



**sinistra:** Nijinski, nel « Pomeriggio di un fauno » di Debussy; il balletto di Moisseiev in una danza popolare russa; un ballerino della « stabile » in una spettacolosa « elevation »

# Un secolo e mezzo a passo di danza

Nel quadro della danza d'oggi si impone la figura di Moisseiev. Già affermato come danzatore di classe nei primi anni posteriori

**Oltre 100  
ballerini**

La vita artistica di Moiseiev ebbe una svolta nel '37, allorché, nominato direttore del Teatro d'arte popolare, assistette a Mosca ad una rassegna d'

danze folcloriche, eseguite da gruppi di dilettanti provenienti da ogni parte del paese. **Unione Sovietica:** sotto il pretesto di un'occasione coreografata, sfilarono nella loro danza suggestiva russi, ucraini, georgiani, armeni, abkhazi, osseti, ceceni, ingusci, dagestani, cinghi, tatarci. Da quella pittoresca addunanza sorse l'idea, e fu presto attuata di creare una « Compagnia nazionale stabile della danza popolare ». L'attività di questo complesso ebbe inizio con trentacinque elementi. Oggi, oltre cento sono i ballerini, essi provengono tutti dalla scuola del Bolscoi, la loro preparazione è tale che possono affrontare qualsiasi danza anche al di fuori dell'ambito folclorico.

Moscerin ha infatti impegnato la sua compagnia in balletti come *La Sultana della flotta rossa*, *La Marea*

Pagina a cura di  
**ERMANNO GARGAN**

una dinamica sequenza di uno dei balletti che vengono rappresentati in Italia dal complesso di Moisseiev: « Rock and roll »

## Forme e contenuti

Con *Diaghilev* e *Fokine*, il balletto russo diventa la manifestazione capace di raccogliere l'immensità delle forme e contenuti della musica di Stravinskij (Pavlova, Uccello, di fuoco), della plasticità di *Prioktet* (Chout) alla scultura, e costruttrista di *Orchestra* (Pas d'acier), delle scenografie di *Pierrot* (Fokine, Nijinski, Massine), *Malanchine* (che dopo un periodo diaghileviano ripropone alla danza accade antica, decantando in un affinato neoclassicismo) e i coreografi che operano alla radicale svolta del balletto.

La spartì dei teatri russi e stranieri si aprono su di un nuovo, sconcertante, e inconfondibile come la Sagra dei tjujnski e l'apparizione di *Il ratto* e come interpretato da una figura rimane fissata nella mitica rappresentazione del fauno di Debussy. Ed a fianco di questo *tjujnski* folare, che nell'originismo fonde nella sua arte le opposte tendenze della danza astratta figurativa e pantomimica, si esprime, il Balletto russo moderno pone l'impareggiabile purezza di linee

**Oltre 100  
ballerini**

La vita artistica di Mossaev ebbe una svolta nel '37, allorché, nominato direttore del Teatro d'arte popolare, assistette a Mosca ad una rassegna di danze folcloriche eseguite da gruppi di danzatori provenienti da ogni parte dell'Unione Sovietica: non solo per questo mio stupefatto coreografo, «filarono» nell'ora danze suggestive sparse nei mari, georgiani, uzbeki, kazaki, kirgisi, tagiki, ecc. Ma da quella pittoresca annunzia sorse l'idea, e fu presto attuata, di creare una «Compagnia nazionale stabile della danza popolare». L'attività di questo complesso ebbe inizio con trentacinque elementi. Oggi, oltre cento sono i ballerini, essi provengono tutti dalla grande del Bolscevico, loro preparazione è stata la loro preparazione, e tutti hanno la stessa qualità: qualsiasi danza anche ai duri dell'ambito folclorico.

Moisseiev ha infatti im-  
pegnato la sua compagnia  
in balletti come la Suite  
della flotta rossa, « Mac-  
gao, I partigiani, che  
si esprimono in cinque  
giorni ». « Totale derisione  
politica ». Sul material-  
istico nazionalismo Moisseiev effettua un profondo  
lavoro di riabilitazione  
« riutilizzando o fondendo  
in i motivi. Ma lo spirito  
il ritmo, le cadenze origi-  
narie rimangono, non per-  
dono il fascino originario  
si manifesta nella loro  
una intensa espressione ».

Igor Moisseiev è ora in  
Italia. A Venezia, ha trion-  
fato. A giorni, precisamente  
il 23 ottobre, la sua Com-  
pagnia si esibirà al Palaz-  
zo dello Sport, a Roma. Le  
rappresentazioni si conclu-  
deranno il 30 ottobre.

Pagina a cura di  
**ERMANNNO GARGANI**